

Abbracciami forte

Vita

Annamaria Citino

ABBRACCIAMI FORTE

Vita

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Annamaria Citino
Tutti i diritti riservati

*A mio padre Armando,
Uomo esemplare, guida,
luce della mia esistenza.*

*“Cogli la rosa quando è il momento,
che il tempo, lo sai, vola e lo stesso fiore
che sboccia oggi, domani appassirà.”*

Gerard Pitt, L'attimo fuggente

CHIUDO GLI OCCHI

Chiudo gli occhi
sono gabbiano che vola
sfiorando cielo e mare.
Sono rondine che svolazza felice
insieme allo stormo sopra i tetti
delle città.
Sono passerotto infreddolito
che trova riparo solo nel nido
sotto le ali della sua mamma.
Sono un canarino giallo
come il girasole
che canta felice aspettando primavera.
Sono il pettirosso sopra un albero di limoni
che guarda i gatti che fanno l'amore.
Sono un passero solitario
che attende l'alba nascente
in cima a una chiesetta di campagna.
Sono un'anatra curiosa, distratta
che si tuffa nel corso del fiume
giocando con la corrente che la sommerge
e con tutta la forza delle sue zampe
riesce a mettere fuori la testolina.
Evviva la vita e avanti così.

UCRAINA

È primavera
benché le rondini sfiorino
le ali dei caccia militari
che rombano per l'aria azzurra.
È primavera
benché i potenti
calpestando i prati cosparsi di margherite
macchiate di gocce di cuore,
di bambini indifesi, che fuggono
impazziti insieme alle madri
che spalancano gli occhi
colmi di terrore.
È primavera
benché il sole brilla
più delle stelle tutte insieme
nel sentiero della notte
più delle lucciole
che lampeggiano.
Fulmini improvvisi
nei rifugi di giovani vite atterrite,
che cercano uno spiraglio d'amore.
Gli occhi sgranati, rivolti al cielo
pregano, pregano giungendo le mani
che presto questa inutile, fredda, arida
guerra, finisca
È primavera immaginiamo la pace.

FIAMME

Siamo fiamme
smorzate
flebili
che temono un colpo
di vento.
Siamo silenzi
assordanti
che un rumore improvviso
fa balzare il cuore.
Siamo anime avvolte
da scialli neri
con chiazze
di rose rosse.
Siamo ubriachi
di solitudine
di soliloqui
sproloqui.
Rimbomba
nelle quieti stanze
l'urlo soffocato
dalla paura
dal contagio
dell'altro
una volta
la nostra àncora
oggi un amo
che squarcia le reti
della vita
su fondali di mare
pennellati di blu.

NON È

Non è la mascherina
che coprirà il mio sorriso
a impedirmi di sorridere.
Io sorrido con il cuore.
Il cuore non lo puoi imbavagliare.
Non sono un paio di guanti
che mi impediscono di accarezzarti
io ti accarezzo con l'anima
l'anima ribelle
non puoi cospargerla di gomma umida
appiccaticcia.
Non è il metro di distanza
che faranno di me una donna
meno umana, anzi
griderò forte il tuo nome
che avrà la forza
di un volo di rondine
che attraverserà
il vento impetuoso
giungerà fino a te
per dirti
a chiare lettere
ti voglio bene.
Non saranno le catene
che il governo oggi
mette
alla mia libertà
a non poter
urlare al mondo
sono viva
sì sono viva.

ALI

Vorrei darti ali
per volare lontano dal dolore.
Toccare l'infinito.
Respirare ancora a fondo la vita.
Questa vita che ti ha messo le catene
che ti inchioda in un metro quadro,
in un letto
non di rose, ma di spine.
Spalanchi gli occhi
verso il sole.
La luce offende
la tua vista
e ti ritrovi ad amare
l'oscurità che copre le piaghe
del tuo cuore raggrinzito.
Cerchi in me un sostegno
ma io vacillo insieme a te papà.

GOCCE DI RUGIADA

Sorrido
celo lacrime
dolci gocce di rugiada
su petali di primule
variopinte
come i miei sogni
strampalati.
Volteggio su una fune
come una trapezista
tra una gemma di gioia
una foglia accartocciata
spalmata di tristezza.
Seguo il canto
degli uccellini
cinguetto con loro
per inseguir
da un vetro appannato
la primavera.
Vedo il sorgere del sole
spicchi di speranza
di un nuovo giorno
tutto da inventare
di intrecciare tra le dita
come ciocche di capelli.
Non sono Penelope,
ma come lei
filo e sfilo
la tela dei minuti
aspetto con il cuore sospeso
di sentire alla radio ancora
la parola libertà.
Libertà
adesso sospesa
che solo l'immagine
o la pazzia può salvare